

Pillole

Gli Handanovic, fratelli d'Italia e il ritorno di Oba Oba Martins

SLOVENIA, PORTIERI ITALIANI Il ct della Slovenia Matjaz Kek ha ufficializzato ieri la lista dei trenta pre-convocati per il Mondiale. Curiosità: convocati entrambi i fratelli Handanovic, portieri che militano in Italia. Samir nell'Udinese e Jasmine nel Mantova. Della lista fa parte anche Jan Koprivec, portiere del Gallipoli.

AUSTRALIA, C'È BRESCIANO C'è anche il nome di Mark Bresciano, del Palermo, fra i 31 pre-convocati del ct australiano Pim Verbeek. Della lista fa parte anche Carl Valeri del Sassuolo. Escluso, invece, Anthony Madaschi, neo promosso in B col Portogruaro.

SUAZO GUIDA L'HONDURAS Tre gli "italiani" della lista dei 23 convocati del ct dell'Honduras Reinaldo Rueda: David Suazo, del Genoa, Edgard Alvarez, del Bari, e Julio Cesar de Leon del Torino.

LA NIGERIA RITROVA KANU C'è anche Nwanko Kanu nella lista dei 30 preconvocati della Nigeria per il Mondiale. L'attaccante, ex Inter, ha giocato molto poco quest'anno in Premier con il Portsmouth, ma il ct Lars Lagerback l'ha incluso ugualmente nella preselezione da presentare alla Fifa entro l'11 maggio. Della lista fa parte anche Obafemi Martins, anche lui ex Inter, che milita nel Wolfsburg, in Germania.

IN SUDAFRICA A 18 ANNI È quello del diciottenne centrocampista Xherdan Shaqiri del Basilea il nome a sorpresa che il ct Ottmar Hitzfeld ha presentato nella lista pre-Mondiale dei 30 giocatori consegnata alla Fifa dalla Svizzera. Shaqiri ha esordito in prima squadra lo scorso luglio e conta solo 45' in campo con la maglia della nazionale, giocati in amichevole contro l'Uruguay.

IL RIFIUTO DI SCHOLES

Il centrocampista dello United Paul Scholes ha deciso di non tornare a giocare nell'Inghilterra. Lo ha rivelato Fabio Capello: «Ci ho provato, mi ha detto che preferiva stare con la famiglia».

se ha annunciato ieri sera in diretta durante il Tg la lista dei convocati, ma l'effetto sorpresa è stato vanificato da uno sponsor (la Carrefour) che nella mattinata di ieri ha fatto filtrare la lista ricevuta in anticipo per la realizzazione di alcuni magneti da frigo. ❖

Calcio come scienza L'autogol di Capello corre dentro il web

Il suo sito che elabora di numeri e statistiche dei calciatori accolto tra le polemiche in Inghilterra: rinvio della «vernice»
In ballo c'è la torta di affari e introiti del pallone: 3 miliardi

Il caso

GIANLUCA BARCA
sport@unita.it

Antico sogno quello degli appassionati di sport, in particolare di quelli delle discipline dove la prestazione dipende dal rimbalzo di un pallone: trovare la pietra filosofale, l'algoritmo capace di sintetizzare in un numero o in una formula matematica il valore di un dribbling e l'accuratezza di un passaggio. In altre parole la strumento per decidere in modo insindacabile se al mondiale è meglio portare Totti o Quagliarella, Ronaldinho o Julio Baptista. Stavolta a cimentarsi con la dimostrazione dell'esistenza dell'Assoluto del calcio è nientemeno che Fabio Capello, un uomo di pochi dubbi e molte certezze, dato il piglio con cui guida al successo le sue squadre. Quando Capello sostituì Steve McLaren sulla panchina dell'Inghilterra, i giornali britannici scrissero che al posto "dell'uomo con l'ombrello" (sarcastico riferimento al parapigioggia al riparo del quale McLaren aveva assistito al naufragio della nazionale inglese contro la Croazia nelle qualificazioni europee) arrivava finalmente "l'uomo con un piano", insomma con le idee chiare. Talmente chiare che oggi Capello insieme ad alcuni ricercatori della Bocconi, prova a trasformarle in un parametro matematico. In pratica il "Capello Index" lanciato l'altro ieri sul web, promette non tanto di trasformare il calcio in una scienza esatta («non lo sarà mai», ammette per fortuna il sito che promuove l'iniziativa), ma di fornire strumenti sofisticati, dal punto di vista scientifico e tecnologico, per permettere agli appassionati di football e al management delle organizzazioni che in tutto il mondo col football hanno a che fare tutti i giorni, di «penetrare a fondo la complessità del gioco». E siccome gli interes-

si in ballo sono enormi, 3 miliardi di Euro, si spiega, innescati da diritti televisivi, biglietti, merchandising, sponsor e altro, con una crescita del 2% all'anno, ecco che serve una "metodologia" che possa tenere sotto controllo le prestazioni del campo e aggiornarle in continuazione, una specie di radiografia permanente dell'atleta con cui misurarne il valore, la crescita, l'eventuale declino. Un indice affidabile per chiunque si occupi del pallone, dagli allenatori, ai patiti del fantacalcio. L'esperienza di Capello ha messo in evidenza che sul campo un giocatore può essere coinvolto in più di 500 azioni o gesti diversi, classificati secondo un diverso indice di rilevanza, altri fattori riguardano la zona del campo dove ciò accade. A ogni azione viene dato un punteggio da 20 a 100. Poi, via via che ci si addentra nello specifico la cosa diventa più complicata. Il calcio di Totti a Balotelli, per esempio, che coefficiente avrà avuto?

E così è successo che i tre migliori inglesi di questa classifica particolare non fanno parte della squadra che il coach dell'Inghilter-

**La stampa non gradisce
Tabloid inglesi duri
sull'opportunità
alla vigilia del Mondiale**

ra ha scelto per il Sudafrica. Capello ha dovuto affrettarsi a precisare che non di solo Index vive un allenatore e alla fine, in mezzo alle polemiche della stampa d'Oltremarica preoccupata per la tenuta dello spogliatoio inglese, si è deciso di rimandare tutto a dopo il mondiale. Nel frattempo torna in mente lo striscione con cui l'Olimpico salutò il passaggio della panchina della Roma dall'attuale tecnico della nazionale inglese a Spalletti: «meglio pelati che co' un Capello». Index. ❖

Brevi

CALCIOPOLI

**Anceletti depone in aula:
«Molte strane circostanze»**

Quando era alla guida del Milan, nel campionato 2004-05 che si trasformò in un testa a testa tra i rossoneri e la Juve, si lamentò per una serie di episodi contrari («ci sentivamo defraudati di quel campionato»). Ricorda di aver «percepito circostanze strane» e accenna all'esistenza di «rapporti confidenziali» tra Luciano Moggi e l'arbitro Massimo De Santis. Ma spiega poi di parlare di proprie «sensazioni», di non aver assistito a episodi specifici, aggiungendo che De Santis per carattere era portato a dare confidenza un po' a tutti. È questa la sintesi della deposizione al processo di Calciopoli in qualità di testimone di Carlo Ancelotti, l'allenatore del Chelsea fresco campione d'Inghilterra, che ieri si è presentato nell'aula della nona sezione del tribunale di Napoli.

FORMULA1

**Spygate, inizia oggi
il processo a Stepney**

Comincia oggi in tribunale a Sassuolo il processo a carico di Nigel Stepney, ex capo meccanico della Ferrari accusato di danneggiamento, frode sportiva, e rivelazione di segreti industriali. L'inchiesta, partita nel giugno 2007, aveva smascherato una storia di spionaggio e passaggi di informazioni ai danni del Cavallino. A incastrare Stepney la famosa polverina che l'ingegnere è accusato di aver versato nei serbatoi delle Rosse prima del Gp di Montecarlo di quell'anno, per sabotarle. Fu la Ferrari stessa a segnalare il comportamento sospetto del proprio capo meccanico, accusato anche di aver passato alla McLaren progetti e dati di pista delle F2007.

TENNIS

**Svezia-Italia spareggio
per il World Group**

Sarà la Svezia l'avversaria dell'Italia nei playoff per la promozione al World Group della Coppa Davis 2011 che si giocheranno dal 17 al 19 settembre. Gli azzurri saranno impegnati in trasferta. Questo l'esito del sorteggio svoltosi ieri a Londra. L'Italia non era compresa tra le teste di serie. Italia e Svezia si sono affrontate già in 19 occasioni e gli azzurri conducono per 11-8. L'ultimo confronto tra le due nazioni si è disputato in occasione della finale giocata nel 1998 a Milano: nell'occasione si impose la Svezia per 4-1.